



SUINICOLTURA IN CRISI, VERTICE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Gli Enti Camerali disponibili a valutare l'ipotesi di un regolamento unico per la rilevazione dei prezzi

Il 7 febbraio scorso, presso la Camera di Commercio di Modena, si è tenuta una tavola rotonda nel corso della quale si è discusso, insieme agli operatori del settore, della crisi suinicola e del ruolo delle Borse Merci, con particolare riferimento al valore della pluralità delle piazze di contrattazione.

Sono intervenuti Alberto Mantovani, Presidente della Camera di Commercio di Modena, Ercole Montanari, Presidente della Camera di Commercio di Mantova e Francesco Bettoni, Presidente della Camera di Commercio di Brescia e della Borsa Merci Telematica Italiana.

Dalle relazioni e dalla discussione che ne è seguita è emersa una valutazione condivisa: quella dei suini è una crisi strutturale che coinvolge l'intera filiera, dall'allevatore al macello. Le cause sono molteplici e complesse. Il costo dei cereali e dei mangimi per l'alimentazione degli animali sono aumentati del 60% negli ultimi 15 anni a fronte di un calo delle quotazioni medie dei suini da macello, il calo dei consumi. La forte contrazione della redditività ha provocato la chiusura di numerosi allevamenti ma anche i macelli, per le ben note difficoltà a confrontarsi adeguatamente con la grande distribuzione organizzata, versano in una situazione economica piuttosto pesante.

Montanari nella sua relazione ha evidenziato come una delle cause principali della crisi sia costituita dall'eccessivo numero di suini presenti sul mercato e ha ricordato le iniziative messe in campo dall'Ente camerale mantovano negli ultimi anni: i numerosi incontri tenuti con tutti gli operatori e i protocolli d'intesa stipulati per migliorare il sistema di commercializzazione dei suini e di rilevazione dei prezzi.

Proprio sul fronte della rilevazione dei prezzi e sul ruolo delle Borse Merci, ha proseguito Montanari, la Camera di Commercio di Mantova ha da tempo sollecitato Unioncamere e i ministeri competenti a modernizzare e aggiornare una normativa ormai datata che risale al 1913. Tale normativa non è più adeguata alle esigenze degli operatori e non tiene conto del fatto che i moderni sistemi di commercializzazione si basano su contratti annuali di somministrazione.

Montanari ha quindi ribadito la centralità e l'importanza del mercato di Mantova, da anni punto di riferimento a livello nazionale per quanto

Camera di Commercio

Industria Artigianato e Agricoltura Mantova

Via P.F. Calvi, 28 – 46100 Mantova

Tel. 0376 2341 Fax 0376 234234

email: info@mn.camcom.it – <http://www.mn.camcom.it>

riguarda la rilevazione dei prezzi dei suini da macello e ha condiviso con i presenti la necessità di apportare significativi cambiamenti all'attuale sistema di rilevazione dei prezzi.

Mantova, ha sottolineato Montanari, si candida a rivestire il ruolo di mercato unico a livello nazionale per la rilevazione dei prezzi dei suini da macello; del resto l'esigenza di un mercato unico, oltre che essere condivisa da parecchi operatori, è stata affermata di recente anche in un protocollo d'intesa stipulato presso il Ministero delle Politiche Agricole.

Per giungere a questo importante risultato la Camera di Mantova è pronta a valutare e esaminare, insieme alle Camere di Commercio di Modena, Brescia e Milano, l'ipotesi di un nuovo regolamento unico per la rilevazione dei prezzi.

Perché questa è la vera sfida per le Camere di Commercio: valorizzare il proprio istituzionale che quello che prevede il controllo del mercato, la tra speranze e il controllo, l'informazione economica e, naturalmente, il rispetto delle norme e delle norme di legge oggi richieste a gran voce dagli operatori.